



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Comune di Sassari
protocollo@pec.comune.sassari.it
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest

Oggetto: Interventi di protezione dall'erosione della costa rocciosa nella baia di Porto Ferro nel Comune di Sassari"- CUP B84J23001310002. Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Proponente: Comune di Sassari. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento alla nota di indizione della conferenza di servizi trasmessa da codesta Amministrazione il 17 luglio 2025 (prot. D.G.A. n. 20489 di pari data) e alla documentazione inviata in data 3 novembre 2025 (prot. D.G.A. 31481 di pari data) a seguito di richiesta di integrazioni da parte di questo Servizio con nota prot. D.G.A.26383 del 17.09.2025, in relazione al progetto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa il progetto prevede interventi di protezione costiera da effettuarsi in prossimità della spiaggia di Porto Ferro, nella costa nord-occidentale della Sardegna, nel Comune di Sassari.

L'area è stata oggetto di studio da parte della Regione Autonoma della Sardegna sia attraverso il Programma Azione Coste (PAC - DGR n. 53/32 del 20.12.2013) che attraverso lo Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi necessari alla difesa delle coste, per la ridefinizione degli equilibri ambientali nelle aree a rischio di erosione nel settore Nord Occidentale della Sardegna. Il PAC, nello specifico, inserisce le falesie di Torre Bianca - Torre Negra e di Torre Bantine Sale tra i tratti ad elevata criticità. Le falesie in corrispondenza delle torri sono caratterizzate da fenomeni franosi attivi e potenziali di crollo e ribaltamento legati principalmente alle caratteristiche geomorfologiche del basamento ed alla sua esposizione agli eventi meteo-marini del IV quadrante, nonché, secondariamente, all'azione delle acque di corrivazione superficiale che viene incanalata in vie preferenziali di scorrimento contribuendo a tali fenomeni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Il progetto ha previsto i seguenti interventi:

in prossimità di Torre Bianca:

1) verifica puntuale del versante, individuazione dei massi pericolanti e loro disgaggio con posizionamento dei massi disgiunti alla base della falesia, in modo tale da accelerare il naturale processo di erosione della scogliera a favore della sicurezza di eventuali elementi a rischio che risulteranno meno esposti a fenomeni di crollo; i disaggi saranno realizzati da operai specializzati mediante l'utilizzo di funi con il posizionamento di ancoranti di piccole dimensioni che vengono infissi sulla roccia "sana" e rimossi al termine delle lavorazioni, senza lasciare segni rilevanti sull'ammasso roccioso. Si prevede l'accesso dal ciglio della falesia, andando a svolgere il lavoro dall'alto verso il basso. L'abbattimento delle porzioni di roccia o dei massi pericolanti avverrà attraverso disaggi leggeri, manualmente o con l'ausilio di leverini, o con l'ausilio di malte espansive o attrezzature idrauliche ad alta pressione come martinetti, divaricatori o forche idrauliche;

2) rinaturalizzazione e riduzione della frammentazione degli habitat attraverso la piantumazione di specie autoctone quali: *Juniperus turbinata*; *Pistacia lentiscus*; *Rhamnus alaternus*; *Phillyrea latifolia*; *Olea europaea var. sylvestris*; *Euphorbia dendroides*; *Chamaerops humilis*; *Helichrysum spp.*, sia in corrispondenza delle opere di ingegneria naturalistica previste che nelle aree caratterizzate dalla presenza di camminamenti; l'impianto avverrà su terreno vegetale di piante in fitocella allevate almeno un anno, con utilizzo di concime, rimpiazzo delle fallanze nella misura del 30% e l'irrigazione per i primi sei mesi;

in prossimità di Torre Bantine 'e Sale:

1) gli interventi sopra descritti per il sito di Torre Bianca e in aggiunta, i seguenti:

2) ripristino delle condizioni geomorfologiche favorevoli all'insediamento di specie vegetali in corrispondenza dei solchi di corrivazione, generati dallo scorrimento delle acque superficiali, attraverso opere di ingegneria naturalistica con il posizionamento di palo in legname (diametro di circa 10 cm ed altezza variabile- max 1 m), di materiale drenante e di terra vegetale per la rinaturalizzazione con specie autoctone;

3) pulizia selettiva della vegetazione con espanto delle specie invasive quali *Acacia saligna* e *Carpobrotus spp.*;

4) posizionamento di segnaletica per indirizzare la fruizione e di cartellonistica di tipo didattico-educativo, in corrispondenza di accessi, percorsi e aree designate per la fruizione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

5) posizionamento di staccionate finalizzate all'inibizione dell'accesso alla scogliera e delimitazione delle aree oggetto di ripristino delle condizioni geomorfologiche.

L'intervento ricade all'interno della ZSC ITB011155 "Lago di Baratz - Porto Ferro" e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito a fini conservazionistici. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che nell'area oggetto di intervento, in prossimità di Torre Bianca, risultano segnalati gli habitat di importanza comunitaria (1240) Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. Endemici, (5210) Matorral arborescenti di *Juniperus* spp e (5330) Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici e le specie *Alectoris barbara*, *Testudo hermannii* e *Euleptes europea*, mentre in prossimità di Torre Bantine 'e Sale gli habitat di importanza comunitaria (1240) Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. Endemici, (5210) Matorral arborescenti di *Juniperus* spp e (5330) Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, (5320) Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere e popolamenti della specie vegetale *Bra ssica insularis*.

Tutto ciò premesso, visti gli approfondimenti faunistici effettuati nell'area di intervento che escludono la possibilità di presenza di siti di nidificazione di specie faunistiche nelle pareti interessate dai disaggi, tenuto conto delle modalità di esecuzione degli interventi e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente, in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc. A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto naturalista;
- CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- CO_ALLOCT_1: gli esemplari arborei/arbustivi appartenenti a specie invasive alloctone verranno rimossi mediante estirpazione, attraverso l'ausilio di mezzi manuali e/o attrezzature meccaniche, avendo cura di non danneggiare le specie autoctone eventualmente presenti in prossimità del sito di intervento;

ritenuto di doverle integrare con la seguente C.O., a maggior tutela delle valenze naturalistiche presenti nel sito Natura 2000 interessato:

- CO_GEN_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;

tenuto conto degli obiettivi di conservazione individuati nel Piano di gestione della ZSC e delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, si ritiene che il progetto in esame, se eseguito nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI